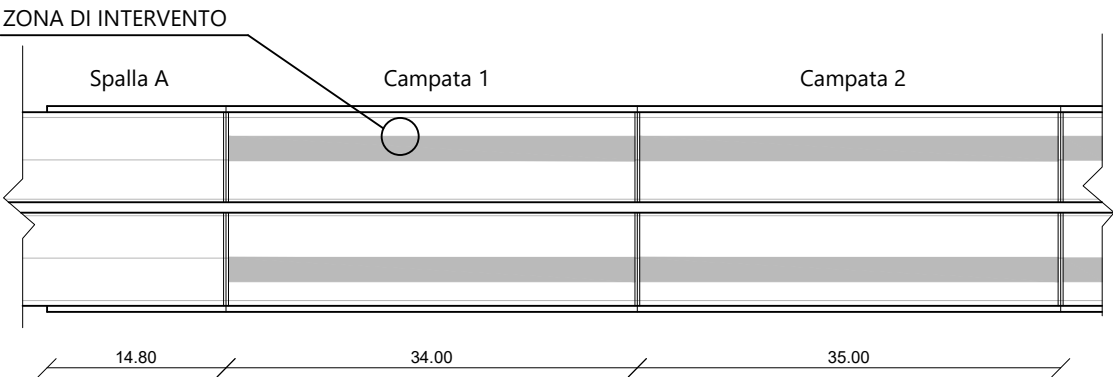


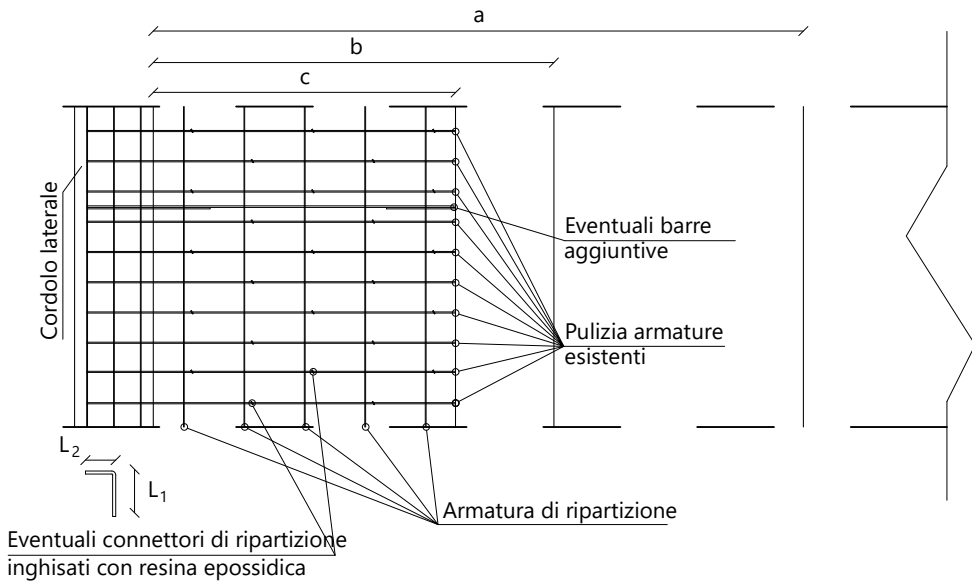
PLANIMETRIA IMPALCATO:



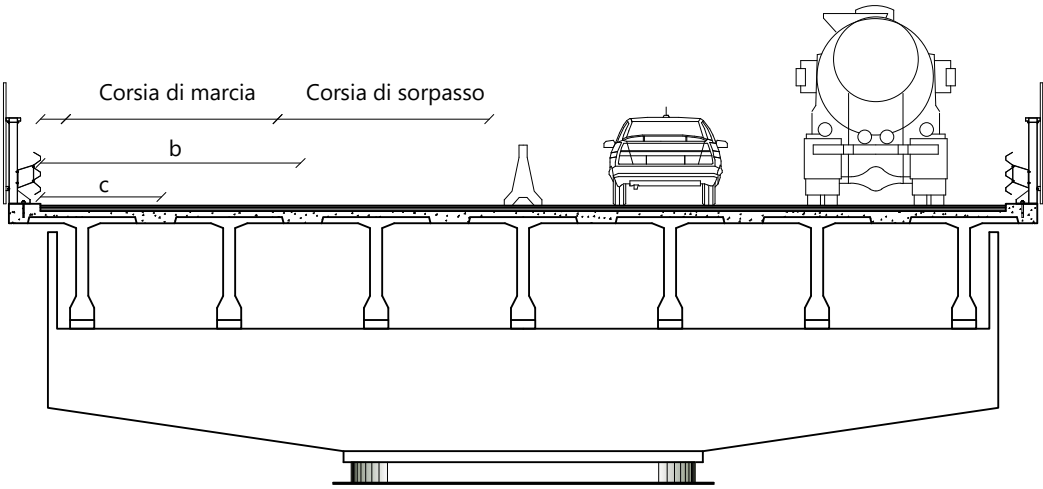
FASI DELL' INTERVENTO:

- 1. Fresatura degli strati di usura e binder;
- 2. Idrodemolizione dello strato di calcestruzzo non adeso in modo da preparare la zona tra vecchio e nuovo getto, garantendo sulla superficie di contatto un grado di scabrezza maggiore di 10 mm;
- 3. Pulizia e idrolavaggio della superficie al fine di eliminare residui di polvere ed altri elementi estranei;
- 4. Le armature eventualmente scoperte dovranno essere pulite e messe a nudo e si provvedera', qualora fosse necessario, ad integrare e/o ripristinare i connettori danneggiati con nuova armatura da inghisare alla soletta mediante resina specifica;
- 5. Saturazione con acqua della superficie originaria della soletta (s.s.a);
- 6. Getto di ripristino mediante betoncino cementizio reoplastico premiscolato a ritiro compensato con fibre strutturali;
- 7. In contemporanea alla stesura del materiale si procede con la staggiatura;
- 8. Qualora ci fosse la necessita' di eseguire delle riprese di getto, procedere all'applicazione sulla superficie di ripresa, di un idoneo prodotto per assicurare adesione tra differenti getti;
- 9. Esecuzione di un manto impermeabile continuo, previa accurata pulizia delle superfici da trattare, realizzato mediante spargimento di bitume modificato, immediata applicazione sulla zona trattata di tessuto non tessuto, ulteriore spargimento di bitume modificate e sabbatura finale;
- 10. Rifacimento degli strati di binder e usura;
- 11. Ripristino della segnaletica.

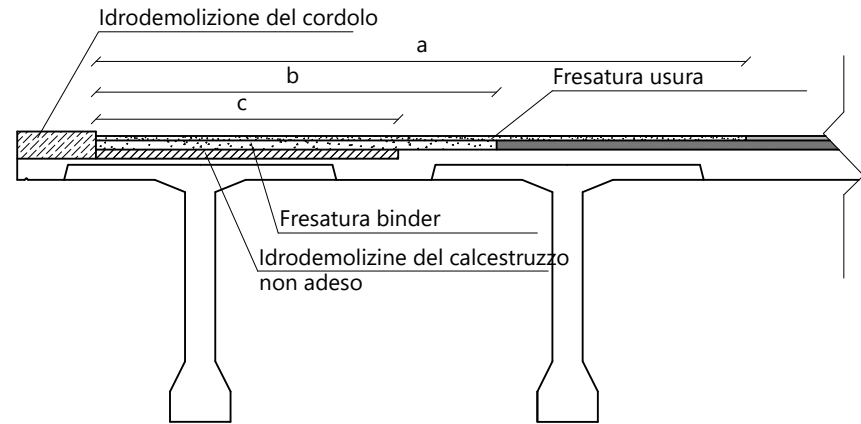
Fasi 4-5:



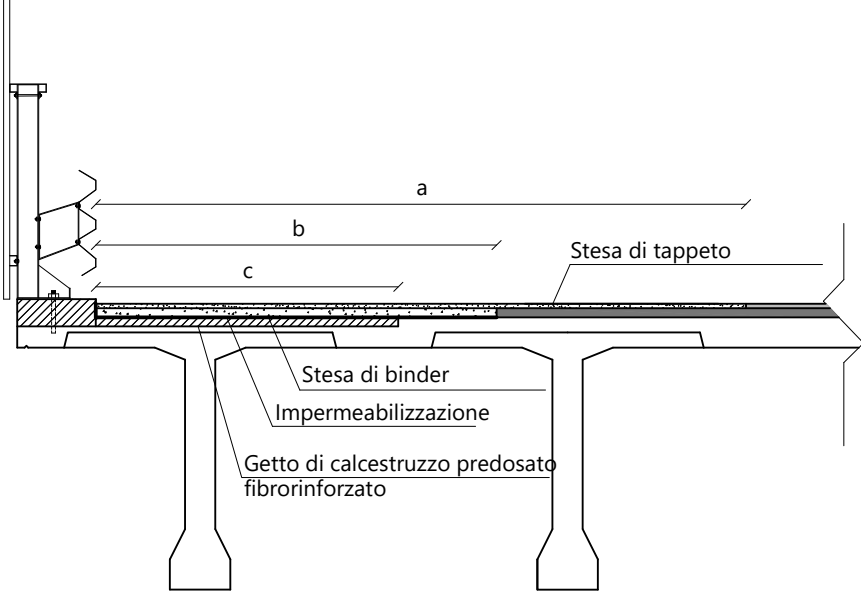
SEZIONE TRASVERSALE IMPALCATO:



Fasi 1-3:



Fasi 6-11:



SUCCESSIVAMENTE ALLA FASE DI RIPRISTINO E RINFORZO DELL'ESTRADOSSO DELLA SOLETTA SI ESEGUONO DELLE VALUTAZIONI RIGUARDANTI L'INTRADOSSO. LE ZONE ALL'INTRADOSSO DELLA SOLETTA CHE PRESENTANO UN MARCATO STATO FESSURATIVO POSSONO ESSERE RIPRISTINATE MEDIANTE SIGILLATURA DELLE FESSURE E SUCCESSIVA INIEZIONE. COSI' FACENDO SI GARANTIRA' NUOVAMENTE LA MONOLITICITA' CON IL VECCHIO CALCESTRUZZO E QUINDI LA RESISTENZA AGLI AGENTI AGGRESSIVI DELL'AMBIENTE IN ESERCIZIO. PER IL RIPRISTINO DELLE FESSURE E LE RELATIVE TECNICHE DI INIEZIONE, SI RIMANDA ALLE TAVOLE DEDICATE.

PROMOTORE DI ADESIONE TRA CALCESTRUZZO ESISTENTE E NUOVO GETTO

Caratteristiche prestazionali essenziali	Metodo di prova	Valori di riferimento
Resistenza a compressione 28gg	UNI EN 12190	≥ 30 MPa
Aderenza al cls	UNI EN 1542	≥ 2 MPa

RESINA EPOSSIDICA PER INGHISAGGIO DI EVENTUALI ARMATURE

Caratteristiche prestazionali essenziali	Metodo di prova	Valori di riferimento
Resistenza a compressione	EN 196-1	120 MPa
Resistenza a flessione	EN 196-1	42 MPa
Modulo elastico	EN 196-1	> 9 MPa
Temperatura di esercizio		- 40° C; + 80° C
Resistenza a trazione (M20)	Cls fessurato	> 12 MPa

CALCESTRUZZO PREDOSATO MARCATO CE COLABILE

Caratteristiche prestazionali essenziali	Metodo di prova	Valori di riferimento
Resistenza a compressione a 28gg	UNI EN 12390-3	≥ 55 MPa
Resistenza a compressione a 7gg	UNI EN 12390-3	≥ 40 MPa
Resistenze residue: fr1, fr3, fr3/fr1	UNI EN 14651	≥ 6.5 MPa, ≥ 6 MPa, ≥ 0.7
Compatibilità termica (cicli di gelo-disgelo con sali disgelanti) misurata come adesione, dopo 50 cicli conforme aderenza	EN 1542	≥ 2 MPa
Aderenza al cls	EN 1542	≥ 2 MPa
Assorbimento capillare	UNI EN 13057	≤ 0,5 kg·m ⁻² ·h ^{0.5}
Espansione contrastata	UNI 8147	≥ 0.05%

NOTA
QUESTA TAVOLA ILLUSTRA LA SOLA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI DA EFFETTUARE. TUTTI I DATI GEOMETRICI RIPORTATI (SPESSORI, DIAMETRI, ETC) HANNO SOLO VALORE DI ESEMPIO E ANDRANNO DEFINITI CASO PER CASO DAL PROGETTISTA DELLA SINGOLA OPERA.

INTERVENTO DI RIPRISTINO SOLETTA (Integrazione ferri con barre arm. B450C)

TAV. G

